

■ L'INCONTRO I vertici territoriale e regionale **Avis** incontrano i rappresentanti dell'Asp

Donazioni e sistema trasfusionale

Le prospettive in provincia di Vibo verranno affrontate questo pomeriggio

QUALE futuro ci si deve aspettare per il sistema trasfusionale e della donazione sangue nella provincia di Vibo? È la domanda che si pongono, e porranno ai vertici dell'Asp, i rappresentanti dell'**Avis** regionale e provinciale nel convegno "La donazione ed il sistema trasfusionale nella provincia di Vibo Valentia", previsto per oggi alle ore 16,30 presso l'aula consiliare della provincia.

Un tema delicato e importante, quello della donazione del sangue, il cui sistema in Italia fa parte del Servizio sanitario nazionale ed eroga prestazioni di diagnosi e cura di medicina trasfusionale. Ridisegnato dalla legge 219/2005 il modello attuale prevede il coinvolgimento del Servizio sanitario e delle Associazioni di volontariato, ed è considerato a livello internazionale uno tra i migliori possibili. I centri trasfusionali (Sit), autorizzati dalle regioni nel rispetto dei "requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici", sono strutture ospedaliere dedicate alla gestione delle attività trasfusionali. Da maggio 2017, tuttavia, al Sit di Vibo è stata sospesa l'attività di raccolta sangue. Una situazione che carica sulle spalle dell'associazione di volontariato un peso ed una responsabilità enormi, poiché, complice anche la carenza di medici, personale ed apparecchiature, un minimo inconveniente potrebbe determinare il blocco del sistema e, conseguentemente, il calo di sacche raccolte e l'aumento del rischio per chi ha bisogno di trasfusioni.

E, se la struttura trasfusionale non verrà messa in condizioni di poter operare, anche per la raccolta di plasma da aferesi, previsto nella "Programmazione regio-

nale plasma e medicinali plasma derivati", la nostra provincia non potrà contri-

buire all'incremento richiesto, quale strumento per la riduzione dell'acquisto di

plasma derivati dal libero mercato. Di questo grave empasso e delle misure eventualmente in serbo per superarlo si parlerà nell'incontro del 3 dicembre.

Moderati dal giornalista Valerio Colaci, e dopo i saluti delle autorità, interverranno la presidente provinciale **Avis** di Vibo, Caterina Forelli, il presidente **Avis** provinciale di Catanzaro, Pietro Parrottino, il presidente **Avis** Calabria, Rocco Chiarino, e, per l'Azienda sanitaria, il direttore generale reggente, Elisabetta Tripodi, ed il direttore del centro trasfusionale, Pasquale Nicola Rovito. Seguirà la consegna del riconoscimento Fidos, "Croce al merito internazionale del sangue", a Tommaso Mandaliti, componente della segreteria provinciale **Avis**, fondatore e già presidente delle comunale di Capistrano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi pomeriggio il convegno dell'**Avis**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato